

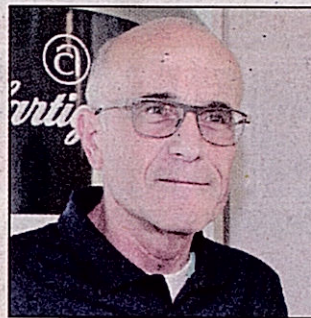
CESENA. Truffe agli anziani in allarmante crescita anche nel Cesenate, soprattutto in estate: gli artigiani in pensione lanciano l'allarme ed insegnano come difendersi.

Lunedì 29 giugno, alle 16.30, nella sede cesenate di Confartigianato in via Ilaria Alpi, a Torre del Moro, sarà presentata la seconda edizione della campagna nazionale contro le truffe agli anziani. L'iniziativa è promossa da Anap (associazione anziani e pensionati di Confartigianato, che a Cesena conta circa 1.800 associati), di concerto col Ministero degli Interni, la Polizia, i Carabinieri e

Truffe agli anziani: consigli per difendersi

Problema in aumento, lunedì incontro con gli esperti promosso da Anap

la Guardia di finanza. Interverranno il presidente Anap cesenate Oliviero Zondini e specialisti in materia: Michele Truppi (capo di Gabinetto della Prefettura di Forlì-Cesena), Salvatore Sanna (questore di Forlì-Cesena), Diego Polio (comandante della Compagnia dei Carabinieri di Cesena), Gianluca Delle Femine (vicecomandante della Compagnia della Guardia di Finanza di Cesena).



Oliviero Zondini

«La campagna - spiega Zondini - mira a sensibilizzare la popolazione an-

ziana sul tema della sicurezza, fornendo informazioni e consigli utili per difendersi dai malintenzionati e per prevenire i reati. Anap e forze dell'ordine sono alleati in una azione comune per difendere i cittadini, soprattutto nei mesi estivi, durante i quali si moltiplicano i rischi per gli anziani che rimangono soli. I reati nazionali a danno degli anziani nell'ultimo triennio sono saliti da circa 300 mila a 340 mila all'an-

no, in un contesto in cui i reati in generale si sono invece ridotti del 4 per cento nel 2014 rispetto all'anno prima: ciò dimostra come gli anziani siano più esposti di altri a fenomeni di criminalità».

Per proteggere le potenziali vittime, si punta sulla diffusione di suggerimenti concreti ed utili per evitare di finire nelle mani di malintenzionati per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici ma anche su inter-

net.

«Spesso - avverte il presidente di Anap - chi ha cattive intenzioni può suonare al campanello fingendosi funzionario pubblico, dipendente dell'Inps o postino, oppure sedicente esponente di enti socio-assistenziali. E' sempre bene non aprire la porta a sconosciuti. Fuori dalle mura i malintenzionati sfruttano invece la confusione dei posti affollati come i mezzi pubblici, i mercati, le feste di paese. Sempre più spesso, inoltre, gli anziani usano internet e anche dietro a email e pagine in rete possono nascondersi dei truffatori».